

OGGETTO: OCDPC n.658 del 29/03/2020. APPROVAZIONE DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI BUONI SPESA E/O PACCHI ALIMENTARI

IL SINDACO

Premesso che a seguito della dichiarazione di emergenza di Sanità Pubblica di rilevanza internazionale del focolaio da nuovo virus COVID-19 del gennaio 2020 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il Consiglio dei Ministri ha deliberato in data 31 gennaio 2020 lo stato di emergenza nazionale per la durata di mesi sei, in conseguenza al rischio sanitario connesso all'infezione;

Che è stato attivato il Comitato operativo presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri;

Che è stato individuato il Capo di Dipartimento Nazionale della Protezione Civile quale Commissario Straordinario coordinatore degli interventi urgenti e necessaria fronteggiare l'emergenza sul territorio nazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Richiamati:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020: *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"*;
- il decreto legge 2 marzo 2020, n. 9, recante: *"Misure urgenti di sostegno per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* ed in particolare l'art. 34 che stabilisce, tra l'altro: *"in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e in conformità alle attuali evidenze scientifiche, è consentito fare ricorso alle mascherine chirurgiche, quale dispositivo idoneo a proteggere gli operatori sanitari; sono utilizzabili anche mascherine prive del marchio CE previa valutazione da parte dell'Istituto Superiore di Sanità"*;
- il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00055 del 5 marzo 2020 di istituzione dell'Unità di Crisi della Regione Lazio per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il decreto legge 9 marzo 2020, n. 14 *"Disposizioni urgenti per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19"*; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante *"Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale"* che estende le misure di cui all'art. 1 del DPCM all'intero territorio nazionale;

Rilevato che, l'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha generato in molti nuclei familiari, che già versavano in condizioni di disagio economico, un ulteriore aggravio della propria situazione, tale da determinare, per un crescente numero di famiglie, l'impossibilità di soddisfare i bisogni primari;

Vista l'ordinanza del Dipartimento di Protezione Civile n. 658 del 29.03.2020 *"Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"*

Considerato che ai sensi dell'art.2 comma 4 del suddetto provvedimento *"ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50: a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale; b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità."*

Preso atto dell'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia, dell'incremento dei casi di contagio sia sul territorio regionale che su quello distrettuale, che impediscono la riapertura delle attività economiche causando condizioni di disagio economico a diverse fasce di popolazione.

Ritenuto di attivare urgentemente le misure di cui all' OCDPC del 29/03/2020 al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.

Consultato il Servizio Sociale Professionale sulle modalità di individuazione della platea dei beneficiari, la concessione del relativo contributo e le modalità di presa in carico dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali, con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico;

Considerato che per consentire l'utilizzo dei buoni spesa occorre provvedere alla costituzione di un elenco di esercizi commerciali locali aderenti all'iniziativa da pubblicare sul sito internet comunale, attraverso la predisposizione di un apposito avviso per la manifestazione di interesse e di uno schema di accordo che disciplina le modalità di erogazioni dei buoni, rispettoso delle normative sulla trasparenza, tracciabilità ed anticorruzione;

Ritenuto di regolamentare i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa/pacchi alimentari, attraverso l'adozione di uno specifico disciplinare, che fornisca l'indirizzo agli uffici comunali per la raccolta tempestiva delle richieste dei cittadini che versano in stato di bisogno dato il perdurare dello stato di emergenza da oltre un mese;

Visto lo schema di avviso pubblico e il modulo di richiesta del buono predisposti dal Servizio Sociale per raccogliere le istanze dei cittadini bisognosi nel più breve tempo possibile;

Dato atto che le modalità di individuazione della platea di beneficiari previste nel presente disciplinare si applicheranno per l'utilizzo dei fondi di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020, nonché di altri fondi destinati alle stesse finalità che verranno stanziati dalla Regione, dal Comune o che pervengano da donazioni.

Visti:

- il Dlgs n. 267/2000
- Lo Statuto Comunale

DECRETA

Per i motivi di cui in premessa:

1. di attivare urgentemente le misure di cui all'OCDPC n.658 del 29/03/2020 al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.
2. di regolamentare i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa/pacchi alimentari di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020, attraverso l'adozione di uno specifico disciplinare, che fornisca l'indirizzo agli uffici comunali per la raccolta tempestiva delle richieste dei cittadini che versano in stato di bisogno dato il perdurare dello stato di emergenza da oltre un mese;
(Allegato A)
3. di dare atto che le modalità di individuazione della platea di beneficiari previste nel presente disciplinare si applicheranno per l'utilizzo dei fondi di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020, nonché di altri fondi destinati alle stesse finalità che verranno stanziati dalla Regione, dal Comune o che pervengano da donazioni.
4. di dare indirizzo al Responsabile dei Servizi sociali e del Servizio Finanziario di adottare

tutti i provvedimenti necessari alla attuazione del presente provvedimento.

Allegato A - disciplinare

COMUNE DI POGGIO MOIANO
PROVINCIA DI RIETI

DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DEL
BUONO SPESA/PACCO ALIMENTARE DI CUI
ALL'OCDPC N. 658 DEL 29/03/2020

INDICE

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Importo del buono spesa

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

Art. 7 – Verifica dell'utilizzo del buono

Art. 8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

Art. 9 – Adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

Art. 10 - Disposizioni finali

Art. 1 – Oggetto

1. Il presente disciplinare regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29/03/2020, adottata al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia COVID-19.
2. Le disposizioni del presente disciplinare costituiscono quadro attuativo degli elementi di principio stabiliti dall'art. 12 della legge 241/1990 e degli obblighi di pubblicità stabiliti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
3. Le disposizioni del presente disciplinare si applicheranno per l'utilizzo dei fondi di cui all'OCDPC n. 658 del 29/03/2020, nonché di ulteriori fondi che saranno destinati alle stesse finalità stanziati dalla Regione, dal Comune o che pervengano da donazioni .

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
 - a) per "generi di prima necessità" i prodotti alimentari, per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, assorbenti – e prodotti per l'igiene della casa;
 - b) per "soggetti beneficiari", le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente disciplinare;
 - c) per "buono spesa," il titolo spendibile negli esercizi commerciali aderenti nel Comune di Poggio Moiano, pubblicati sul sito internet comunale e preventivamente comunicati dai cittadini in sede di istanza oppure, se non indicato, assegnati dall'ente in base al criterio della maggior vicinanza alla propria residenza/dimora;
 - d) per "servizi sociali", il Servizio Sociale Professionale

Art. 3 – Importo del buono spesa

1. Il buono spesa è *una tantum* e l'importo è determinato come segue:

COMPOSIZIONE FAMILIARE	DEL NUCLEO	IMPORTO
NUCLEI fino a 2 persone		€ 300,00
NUCLEI da 3 a 4 persone		€ 400,00
Nuclei con 5 persone o più		€ 500,00

Art. 4 – Modalità di concessione del buono spesa ed individuazione dei beneficiari

1. I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dall'Area Amministrativa /Servizio Sociale sulla base dei principi definiti nel presente disciplinare, tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 e dando priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Più in particolare ai fini dell'assegnazione dei buoni spesa, si terrà conto:

- a) delle **relazioni tecniche dei servizi sociali** che segnalano a questo Comune motivate necessità di concedere il buono spesa a determinati utenti, anche già seguiti dai predetti uffici non già assegnatari di qualsivoglia forma di sostegno pubblico; a **tal fine viene predisposto dal Servizio Sociale uno specifico elenco**;
- b) delle **istanze di parte** dei residenti o domiciliati che si trovino a non avere risorse economiche disponibili per poter provvedere all'acquisto di generi di prima necessità. A tal fine viene predisposto dall'Area Amministrativa specifico **avviso** secondo schema **allegato C** e la **relativa graduatoria**.

2. Ai fini dell'assegnazione del buono spesa viene assegnato un termine di **3** giorni per l'invio delle **relazioni tecniche dei servizi sociali** e/o delle **istanze di parte dei singoli cittadini**;
3. Il buono spesa/pacco alimentare viene assegnato ai soggetti indicati dalle relazioni tecniche del Servizio Sociale Professionale, con carattere di priorità. Se i servizi sociali segnalano un numero di casi superiore all'effettivo fabbisogno, il buono spesa è proporzionalmente ridotto tra tutti i casi segnalati.
4. Se il numero di beneficiari indicati dal Servizio Sociale Professionale sono tali da consentire l'utilizzo di ulteriori risorse disponibili tra quelle assegnate, è predisposta una graduatoria con le istanze di parte che tiene conto dei seguenti criteri:

	CRITERI	PUNTEGGI DA ASSEGNARE/SOTTRARRE
a)	presenza di ultra sessantacinquenni nel nucleo familiare oppure di bambini fino a 6 anni	+ 10 punti
b)	portatori di handicap nel nucleo familiare	+ 10 punti per ogni portatore di handicap presente nel nucleo familiare
c)	presenza di soggetti affetti da patologie croniche nel nucleo familiare	+ 10 punti per ogni soggetto affetto da patologie croniche
d)	Numero di componenti del nucleo familiare	+ 3 punti per ogni componente il nucleo familiare
e)	Soggetti già assegnatari di sostegno pubblico fino ad 500 euro/mese (cassa integrazione ordinaria e in deroga, stipendi, pensioni, pensioni sociali, pensione di inabilità, reddito di cittadinanza, contributi connessi a progetti personalizzati di intervento, altre indennità speciali connesse all'emergenza coronavirus ecc.)	questa tipologia di soggetti viene collocata in graduatoria successivamente a coloro che sono privi di qualsiasi sostegno pubblico, tenendo conto dei criteri di cui alle lettere da a) fino a d)

5. Sono esclusi dal buono spesa i percettori di forme di sostegno pubblico di importo superiore ad 500 euro/mese.

Art. 5 – Procedura per la concessione del buono spesa

1. Il competente ufficio comunale invita i servizi sociali a comunicare i soggetti che, in base ad una motivata valutazione, necessitano del buono spesa/pacco alimentare. A tali soggetti viene assegnato il buono spesa con carattere di priorità.
2. Se le assegnazioni di cui al punto 1 sono in numero tale da consentire ulteriori concessioni di buoni rispetto alle risorse disponibili, l'Area Amministrativa del Comune di Poggio Moiano pubblica specifico avviso per la raccolta di istanze di parte di singoli cittadini non già seguiti dai servizi sociali e redige una graduatoria in base ai criteri di cui all'art. 4, comma 5 del presente disciplinare.
3. L'Ufficio servizi sociali provvederà ad erogare il buono spesa al termine dell'istruttoria di ogni singola domanda.
4. Per i titolari del reddito di cittadinanza le domande verranno valutate solo a decorrere dal 15 aprile 2020, nei limiti delle risorse ancora disponibili e salvo eventuali proroghe.

Art. 6 – Modalità di utilizzo del buono spesa

1. Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono pubblicati sul sito internet comunale. Il beneficiario, in sede di istanza indica l'esercizio commerciale presso il quale spendere il buono spesa. In caso di mancata indicazione, l'esercizio commerciale viene indicato dal Comune in base alla minor distanza dalla propria residenza.

Art.7 - Verifica dell'utilizzo del buono

1. L'Amministrazione verifica la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di istanza provvedendo al recupero delle somme erogate ed alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

Art.8 – Rapporti con gli esercizi commerciali

1. L'Area Amministrativa provvede ad acquisire la disponibilità degli esercizi commerciali alla erogazione al Comune dei buoni spesa ed a formalizzare apposito rapporto contrattuale in deroga al d.lgs. 50/2016.

2. I rapporti tra Comune, utente ed esercizio commerciale sono improntati alla massima semplificazione e tutela della salute al fine di ridurre i tempi di erogazione ed il rischio di contagio, anche non prevedendo il rilascio di apposito buono cartaceo/informatico all'utente ma provvedendo all'invio agli esercizi commerciali degli elenchi dei beneficiari e comunicando all'utente la concessione del buono, il relativo ammontare e l'esercizio in cui spenderlo via email o telefonica.

Art. 9 - adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza e Informazione e rapporto con la tutela della riservatezza

1. Il responsabile del servizio è competente per l'applicazione degli obblighi previsti in materia di pubblicità, trasparenza e informazione, previsti dagli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.
2. I dati relativi al procedimento sono trattati nel rispetto del Regolamento UE 679/2016 e del d.lgs. 196/2003, unicamente per le finalità connesse alla gestione del procedimento.

Art. 10 - Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa statale e regionale vigente.
2. Il presente disciplinare entra in vigore ad intervenuta esecutività della ordinanza approvativa.

